

FASCICOLO 12

Da non divulgarsi, nè direttamente nè indirettamente, alla stampa o a qualunque persona che non sia autorizzata a riceverlo

STATO MAGGIORE ESERCITO

UFFICIO OPERAZIONI E ADDESTRAMENTO

SEZIONE ADDESTRAMENTO

N. 4652

ADDESTRAMENTO ARMI LEGGERE

Volume I

**BAIONETTA**

1942

*(Traduzione dall'inglese)*

OTTOBRE 1946

## GENERALITÀ

### 1) Scopo.

Oggetto principale dell'addestramento è di mettere tutti i militari in condizioni di impiegare efficacemente le proprie armi per distruggere il nemico. Gli istruttori terranno ciò ben presente ripetendolo continuamente ai loro allievi.

2) Non si può svolgere un addestramento uniforme per ottenere buoni schermitori di baionetta, così come non si può pretendere che uomini di differente costituzione fisica adottino lo stesso stile. I comandi a voce saranno perciò ridotti al minimo e gli uomini verranno incoraggiati a crearsi uno stile adatto alla loro statura ed alla loro costituzione fisica, pur attenendosi al metodo nelle sue linee generali.

3) L'istruttore deve, con l'esempio, instillare negli uomini della sua squadra l'energia e la decisione.

Durante l'addestramento all'impiego della baionetta, tutti i movimenti, sia individuali che di squadra, dovranno essere effettuati di corsa, a meno che non sia prescritto altrimenti.

Nell'assalto, le truppe verranno incoraggiate ad urlare per sollevare il loro morale e per intimidire il nemico. Vi saranno tuttavia circostanze in cui occorrerà svolgere un assalto silenzioso, allo scopo di creare la sorpresa. In queste circostanze gli ordini a voce saranno sostituiti da rapidi segni e segnali preceduti dalle necessarie raccomandazioni.

La squadra dovrà essere abituata a lavorare ad occhio e ad orecchio con la massima celerità possibile.

4) Gli istruttori devono tenere presente che, mentre le lezioni possono essere svolte in un determinato periodo, occorre maggior tempo per ottenere, con la pratica, una completa efficienza.

5) Il soldato già addestrato deve esercitarsi impiegando il bastone da addestramento e deve essere addestrato sul percorso approntato per l'assalto alla baionetta. Alcuni punti di questo terreno devono essere percorsi in condizioni particolari (fumo, nebbia, assalto notturno).

6) Se è ritenuto necessario, il fodero sarà assicurato con un pezzo di spago al bottone per fodero e legato al riparo del mirino del fucile. Le baionette possono guastarsi se non sono ben affilate o se non sono tirate via bene dal corpo bersaglio per baionetta rappresentante il nemico, allorchè si avvanza. Il bersaglio deve essere postato su terreno soffice.

Il fucile deve essere portato nella posizione più conveniente e, allorchè si muove in formazione serrata,

occorre tenere la punta della baionetta bene in alto per non ferire i propri compagni.

7) L'uniforme da indossare per qualunque tipo di addestramento con la baionetta, è quella da combattimento.

#### 8) Gare.

L'addestramento con la baionetta si presta alle competizioni. Quando se ne presenta l'opportunità, queste devono essere organizzate sia per gare individuali sia per gare di squadra.

Nell'organizzare queste gare non si deve perdere di vista l'impiego del fuoco, compreso il tiro tenendo il fucile appoggiato alla coscia; talvolta sarà possibile impiegare il fantoccio e contemporaneamente il poligono di tiro ridotto (distanze di tiro circa 30 metri). Questi mezzi possono anche essere improvvisati.

#### 9) Ripieghi.

In mancanza dei mezzi di addestramento regolamentare, il bersaglio in piedi od a terra, può essere improvvisato riempiendo di terra ben pigiata un sacchetto a terra. In ciascun angolo del sacchetto sarà posto un sasso ed ogni angolo sarà strettamente legato ad un fascio di rami. Il sacchetto può anche essere legato ad un albero o ad una palina, oppure messo a terra. Un bastone da addestramento può essere improvvisato con un ramo biforcuto di circa m. 1,75 tagliato da un albero e convenientemente adattato,

Se occorre, si può legare un pezzo di spago alle due branche della biforcazione per formare l'anello. Il puntale imbottito all'altra estremità può essere formato con stracci.

10) **Preliminari dell'addestramento e misure di sicurezza.**

All'inizio di ogni lezione, l'istruttore deve ispezionare i fucili, le giberne e le cartucce da esercitazione. Le cinghie devono essere allentate. Successivamente l'istruttore ordina: « *Armi senza cartucce da esercitazione* ». Le armi devono essere in sicurezza.

LEZIONE I — IN GUARDIA - TIRO CON IL CALCIO  
DEL FUCILE ALLA COSCIA - CARICA ALLA BAI-  
ONETTA A COMANDO

*note per l'istruttore.*

Prima di impartire questa lezione occorre intrattenere la squadra sul paragrafo 3 della II Lezione del fascicolo 3.

Materiali occorrenti: bersagli in piedi, rappresentanti il nemico.

Preliminari dell'addestramento: vedi paragrafo 10 delle Generalità.

Si faccia aprire la squadra su due righe distanti 8 passi una dall'altra; gli uomini siano disposti a 5 passi di intervallo. Si facciano innalzare le baionette.

**I. — Spiegare :**

La baionetta è tuttora una delle prime armi del fante perchè l'esperienza ha dimostrato che, anche nella guerra meccanizzata, si arriva quasi sempre al momento in cui il combattimento si deve svolgere corpo a corpo. Questo caso si verifica spesso con le truppe aviotrasportate oppure quando si è penetrati nelle posizioni avanzate del nemico, e negli scontri improvvisi nei boschi, negli abrucci e di notte. Per questi tipi di

azione, la baionetta, nelle mani di un combattente abile e risoluto, è spesso l'arma decisiva.

Il fucile deve essere portato nella posizione più conveniente, in relazione al terreno su cui si opera.

Lo scopo dell'addestramento all'impiego della baionetta è, in primo luogo, quello di rendere l'uomo fiducioso nella propria abilità a uccidere con la baionetta; in secondo luogo, è quello di addestrare i componenti la squadra e il plotone ad agire assieme.

## II. — "In guardia",,

1) Spiegare: il fante, quando si avvicina al nemico durante l'assalto, deve tenere il fucile nella posizione « in guardia ».

2) Spiegare, dimostrare e far imitare agli uomini questa posizione, che si assume come segue:

Portare in avanti il piede sinistro di un passo completo e nello stesso tempo portare il fucile alla normale posizione di combattimento.

I punti più importanti da tener presenti sono: afferrare fortemente il fucile con la mano sinistra oltre la maglietta anteriore e con la destra all'impugnatura del calcio, senza toccare il manubrio dell'arma; il calcio del fucile deve essere tenuto fortemente contro il lato del corpo allo scopo di poter sfruttare tutto il peso dell'uomo nella puntata; concentrare l'attenzione sull'avversario e assumere un atteggiamento minaccioso (v. fig. 1). All'ordine « Riposo » abbassare il calcio tra i piedi.

3) Fare eseguire quanto sopra agli uomini con comandi e con segnali.

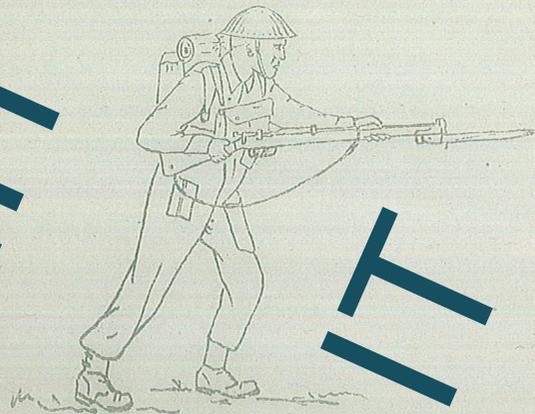


Fig. 1

4) Far muovere la squadra, disposta su una sola riga, uomini a due passi di intervallo, su terreno vario.

## III. — Tiro con il calcio del fucile alla coscia.

1) Spiegare, alla squadra schierata sulla destra dei bersagli che, durante una avanzata, allorchè si è a circa 10 m. dal nemico, può essere consigliabile sparare un colpo. Questa azione consente all'attaccante di dare un primo colpo all'avversario prima di essere giunto tanto vicino da poterlo uccidere con la baionetta.

2) Spiegare e dimostrare:

L'istruttore si mette in guardia a 40 m. da un bersaglio; allorchè è in questa posizione la sua arma deve essere puntata sul nemico e, se è in procinto di sparare, egli deve avere il dito al grilletto. Vi è, in questa posizione, la tendenza a sparare alto e pertanto, per far partire il colpo occorre portare il calcio sotto l'ascella e poi premere il grilletto subito dopo ricaricare l'arma e tornare in guardia ».

3) Formare la squadra su due righe a 40 m. di fronte ai bersagli. Ad ogni individuo deve corrispondere un bersaglio. Svolgere esercizi pratici, a comando, di « in guardia » e « fuoco ».

4) Addestrare la squadra a muoversi in terreno vario di passo e di corsa.

**IV. — Carica alla baionetta a comando.**

Squadra su una sola riga; uomini intervallati di due passi.

1) Spiegare che lo scopo di questa esercitazione è l'addestramento degli uomini ad agire assieme. Aggiungere una succinta descrizione dello svolgimento e mettere in rilievo che:

a) per poter mantenere il controllo del reparto durante l'avvicinamento al nemico, l'assalto si svol-

gerà di corsa con cadenza uniforme e ciascun uomo dovrà tenere contatto con il vicino di destra;

b) allorchè si supera un ostacolo la punta della baionetta deve essere tenuta in alto per evitare incidenti (dimostrare praticamente);

c) durante gli ultimi 20 m. occorre slancio e decisione;

d) ognuno deve istintivamente scegliersi una buona posizione per far fuoco e deve tenersi pronto ad aprire il fuoco dopo aver effettuata la carica alla baionetta.

2) Ad un segnale prestabilito la squadra avanza di corsa con andatura costante, con i fucili a « bilanc'arm », verso l'istruttore che si mette 80 m. più avanti.

3) A circa 20 m. dall'istruttore la squadra si mette « in guardia » e carica alla baionetta.

4) L'istruttore ferma la squadra presso un riparo e dà ordini di fuoco.

*Nota.* — Quest'esercizio deve essere modificato in modo da adattarsi al terreno. Sarà svolto, se vi è tempo disponibile, a più riprese e, man mano che gli uomini progrediscono nell'addestramento, sarà reso più difficile mediante l'introduzione di ostacoli da superare (trincee, mucchioli, ecc.).

## LEZIONE II — LA PUNTATA

*Note per l'istitutore.*

Materiali occorrenti: bersagli, in piedi ed a terra.  
Preliminari: vedi Generalità, paragr. 10.

### I. — La puntata avanzando il piede che è più indietro.

1) Spiegare alla squadra, riunita sulla destra dei bersagli, che la puntata si effettua normalmente in movimento, a m. 1,20-1,50 dall'avversario.

2) Spiegare e dimostrare:

la puntata avanzando il piede che è più indietro:

a) afferrando fortemente il fucile conficcare la baionetta nel bersaglio buttando il peso del proprio corpo in avanti e portando avanti il piede che è più arretrato mentre si dà la puntata;

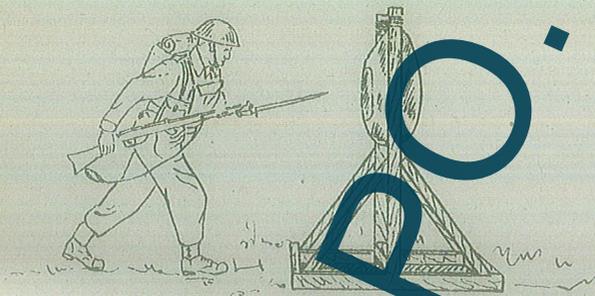
b) per ritirare l'arma tirare indietro il fucile fino a che la baionetta si libera (v. fig. 2) quindi ritornare alla posizione « in guardia » e proseguire.

3) Formare la squadra su due righe a 10 m. dai bersagli, fronte ad essi. Baionette inastate e senza fodero. Far svolgere il seguente esercizio:

« Prima (o seconda) riga, in guardia; pronti! »,

Portare la riga comandata vicino ai bersagli a distanza fissata dall'istruttore. Ordinare:

« Al bersaglio, puntata! ».



## II. — La puntata al passo e di corsa.

1) Spiegare e dimostrare alla squadra, riunita sulla destra dei bersagli, la puntata al passo, mettendo in rilievo che la punta della baionetta deve essere ben rivolta al nemico e che la puntata si vibra *sia con la spinta di un piede sia con un salto in avanti* effettuato nel modo più spontaneo e più naturale.

2) Esercitare la squadra, di passo e di corsa, come segue:

« Prima, (o seconda) riga, in guardia, una puntata di passo (di corsa); puntata! ».

## III. — Due puntate.

1) Spiegare alla squadra, riunita sulla destra dei bersagli, che possono verificarsi casi in cui occorre affrontare due avversari, uno immediatamente dopo l'altro.

2) Spiegare e dimostrare:

Due puntate di passo:

Vibra la prima puntata come si è insegnato sopra. Non appena ritirata l'arma, dirigere la punta della baionetta al secondo avversario, e vibrare la seconda puntata dalla posizione in cui ci si trova dopo aver ritirata l'arma la prima volta. Ritirare nuovamente l'arma e proseguire.

3) Far eseguire quanto sopra di passo e di corsa con i comandi seguenti:

« Prima (o seconda) riga, in guardia, due puntate di passo (di corsa); puntata! ».

## IV. — Puntata contro nemico a terra.

1) Spiegare e dimostrare alla squadra, riunita sulla destra dei bersagli, come si vibra il colpo contro un uomo a terra, avanzando il piede che è più indietro.

Insistere che, quando si vibra la puntata, il piede deve essere all'infuori del nemico e che, per favorire il ritiro della baionetta, il piede sinistro deve essere

piazzato sul corpo del nemico, vicino al punto ove è conficcata l'arma stessa (v. fig. 3).

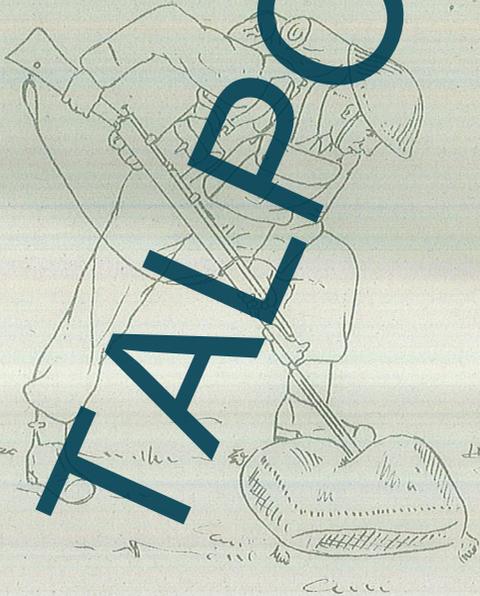


Fig. 3

2) Fare eseguire praticamente alla squadra, al passo, l'esercizio di avanzare il piede che si trova più indietro.

#### V. — Ulteriore addestramento pratico.

Far eseguire praticamente alla squadra, di corsa, esercizi di puntata contro bersagli a terra ed in piedi, disposti in modo da presentare varietà di bersaglio e variando spesso la posizione di essi. Di quando in quando introdurre nell'esercizio l'uso del fuoco.